

CASSIDY P. JOHN HENRY

Primo Saveriano scozzese; Missionario in Sierra Leone e Brasile.

Di anni 46.

Numero di Professione 425.

(Sepolto a Jaguapità -Brasile).

John Henry Cassidy, nato a Musselburgh (Lanark) il 15.7.1921, fu il primo scozzese ad entrare nell'Istituto Saveriano: vi giunse dopo aver duramente lavorato e sofferto nella sua prima giovinezza, specie nel periodo bellico.

Entrato a 27 anni nella Casa Saveriana di Glasgow, compì lo anno di Noviziato a S.Pietro in Vincoli (RA) emettendo la Professione Religiosa il 3.XII.1949. Completati gli studi teologici a Piacenza, venne ordinato Sacerdote il 17.III.1956.

Già prima della Professione aveva chiesto: "Mi permetto esprimere il mio desiderio: essere inviato, a suo tempo, in Giappone, per continuare l'apostolato di S.Francesco Saverio, secondo l'intenzione di Mons.Conforti".

A causa della lingua inglese che egli conosceva e per le sue condizioni di salute che consigliavano un clima caldo, fu inviato in Sierra Leone nell'agosto 1957: fu una parentesi molto breve, perché il suo fisico mal sopportava le asprezze del clima.

Lavorò quindi per sei anni nella Casa Saveriana di Coatbridge in Scozia, partendo poi nel gennaio 1964 per il Brasile.

Sbarcato in Brasile, fu nominato Vicario Cooperatore nella Parrocchia di Jaguapità; e, dopo una parentesi negli Stati Uniti, fu in aiuto al P.Milani in Santa Gentrudes per passare l'ultimo anno poi nel Seminario di Jaguapità. Ci stava volentieri in questo ambiente sereno. Purtroppo lo tormentava l'asma bronchiale, che da 15 anni sopportava.

I Confratelli lo seguivano con trepidazione e li edificava la pazienza con la quale egli superava le crisi che ultimamente si erano fatte più acute. Quando riusciva a stare bene, era veramente ammirabile, allegro e servizievole con tutti.

Negli ultimi giorni si era notata in lui una grande calma. Passava lunghe ore in Chiesa, specialmente nelle ore pomeridiane, recitando il breviario e facendo la Via Crucis. La vigilia della sua morte fu un giorno normale per lui: cenò come il solito e passò la serata in compagnia dei Confratelli.

Morì nella mattinata del 25.II.1967 per enfisema polmonare,
aggravato da scompenso cardiaco, a Jaguapità.

(E. FERRO, 30.XI.1980; cfr. NOTIZIARIO SAVERIANO, n°11).



+ JAGUAPITA' (BRASILE) IL 25 FEBBRAIO 1967